

RELAZIONE CIRCA L'IMPATTO ECONOMICO DELLE NORME DI LEGGE DERIVANTI DALL'INSERIMENTO NELL'ELENCO ISTAT SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2015 DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CRONOMETRISTI

La presente relazione viene predisposta in base alla richiesta fatta dal CONI con la circolare prot. n. 477 del 12 novembre u.s. a seguito all'inserimento della FICr, come di numerose altre FSN, nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche che concorrono a formare il Conto Economico Consolidato dello Stato (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014).

Di conseguenza, le FSN in argomento, sono divenute destinatarie dell'applicazione di una serie di norme che avranno impatto sia sul bilancio (quindi sugli aspetti economici della vita delle FSN), sia sull'organizzazione, sia sui processi amministrativi, contabili e organizzativi delle stesse. Il CONI, alla luce dei notevoli oneri che ne deriverebbero per le FSN in termini amministrativi, organizzativi e contabili e alla luce del fatto che tali norme mal si adattano a realtà peculiari come le Federazioni Sportive, si è fatto promotore di un'azione legale per vedere riconosciuta l'esclusione delle FSN dal suddetto elenco.

Nelle more di tale azione legale, l'Organo di Controllo ha però richiesto di redigere una relazione che descriva le azioni già poste in essere, o programmate, per ottemperare a ciascuna disposizione normativa, precisando le relative tempistiche di attuazione. In particolare, per le norme che hanno un diretto impatto economico sul bilancio federale è stato richiesto di indicare per ognuna di esse i risparmi di spesa, con evidenza analitica delle modalità di calcolo, al fine di consentirne il riscontro con i dati riportati nel budget 2015 della Federazione. Tale relazione dovrà poi essere approvata dal Collegio dei Revisori dei Conti federale e trasmessa al CONI, come allegato della documentazione costituente il Budget 2015.

Si rappresenta che il quadro normativo di riferimento è estremamente variegato e, soprattutto, che risulta delicato e complesso applicare alla realtà delle FSN norme che sono state pensate per le Amministrazioni Pubbliche, quindi con organigrammi e finalità istituzionali del tutto differenti. A testimonianza di quanto appena detto, il CONI ha in programma per il prossimo 2 dicembre un incontro con tutti i Segretari Generali e i Responsabili Amministrativi delle FSN al fine di "condividere, con il supporto degli Uffici CONI, l'ambito delle disposizioni normative applicabili alle Federazioni inserite nell'elenco ISTAT e fornire un aggiornamento circa lo stato di avanzamento delle azioni legali finalizzate all'esclusione dal suddetto elenco".

Tutto ciò premesso, comunque, la FICr ha studiato l'impatto delle norme e, in termini economici, le conseguenze dell'applicazione delle stesse ad alcune voci del bilancio, riservandosi di valutare, dopo l'incontro chiarificatore del prossimo 2 dicembre con gli Uffici del CONI, se sia il caso di procedere con l'attuazione di ulteriori disposizioni legislative, effettuando, eventualmente, entro i primi giorni del nuovo anno una Nota di Variazione al budget 2015 per recepire quanto dovuto.

Il Budget 2015 è stato predisposto tenendo conto della Legge n. 122 del 2010, con particolare riferimento agli articoli 6, comma 2) e comma 13). Tale legge sarebbe dovuta entrare in vigore a partire dal 2011, ma la sua applicazione è sempre stata rinviata con successivi provvedimenti legislativi.

Per quanto attiene all'art. 6, comma 2) della citata Legge, si è quindi tenuto conto della riduzione dagli attuali euro 92,97 per i Consiglieri Federali ed euro 60,71 per gli Organi di Giustizia e le Commissioni Federali, a euro 30 a seduta giornaliera dei gettoni di presenza per la partecipazione agli Organi collegiali.

Tale riduzione è stata quantificata in euro 7.800, di cui:

- euro 4.000 derivanti dal risparmio sui gettoni di presenza delle riunioni del Consiglio federale;
- euro 3.000 dalle riunioni degli organi di Giustizia Sportiva;
- euro 800 dalle riunioni delle Commissioni federali.

Si rappresenta che per la partecipazione agli Organi collegiali della FICr non sono mai state previste indennità, ma solo gettoni di presenza.

Tali somme, sono state quindi portate in diminuzione dell'Obiettivo 2.01.02, dei CEB.087 (euro 4.000), CEB.089 (euro 3.000) e del CEB.091 (euro 800) ed accantonate in apposito Fondo, all'Obiettivo 2.01.06 al CEB.069 (euro 7.800). Qualora l'applicazione di tali norme dovesse essere confermata le somme in oggetto sarebbero versate allo Stato; in caso contrario sarebbero destinate ai capitoli di spesa dai quali sono state decurtate.

Per quanto attiene all'art. 6, comma 13) della Legge 122/2010, si è invece tenuto conto del tetto imposto dalla norma all'attività di formazione svolta dalla Federazione. In particolare, tale norma prevede che le spese per attività di formazione non possano essere superiori nel 2011 (quindi trasposto al 2015, primo anno di applicazione) al 50% della spesa sostenuta nel 2009 per tale obiettivo.

Di conseguenza, si è provveduto ad accantonare il 50% della spesa sostenuta nel bilancio 2009 e pari ad euro 74.000 come segue:

- euro 22.000 nell'Obiettivo 1.01.02.04.01 al CEB.001 per euro 22.000;
- euro 15.000 nell'Obiettivo 1.01.02.04.03 al CEB.001 per euro 15.000.

Il restante 50% è stato accantonato in apposito Fondo, all'Obiettivo 1.01.02.10 al CEB.069 per euro 37.000. Qualora l'applicazione di tali norme dovesse essere confermata le somme in oggetto sarebbero versate allo Stato; in caso contrario sarebbero destinate ai capitoli di spesa dai quali sono state decurtate.

Si ritiene doveroso ricordare che la Formazione svolta dalla FICr è rivolta esclusivamente ai propri tesserati ed è organizzata e svolta in ossequio ed in conformità a quanto previsto dalle finalità istituzionali di una Federazione sportiva e che la riduzione in oggetto appare estremamente penalizzante in relazione agli interessi dei tesserati.

Roma, li 20 novembre 2014

Avv. Gianfranco Ravà
Presidente Federale

